

# Viviana Segantin e la vita parallela di Silvia

«Ero quasi al termine dell'università: avevo finito gli esami ed ero in un vicolo cieco con la tesi per delle 'incomprensioni', chiamiamole così, con l'insegnante. L'Erasmus in quel momento ha rappresentato la mia "salvezza" scolastica, lo sbocco "miracoloso" della mia carriera universitaria! Questa vicissitudine è narrata anche all'inizio del mio romanzo che, prendendo spunto dalla realtà, poi si stacca dall'autobiografia e si snoda per percorsi indipendenti». Da qui parte la storia di Silvia, protagonista del romanzo di Viviana Segantin, 'Back for good - Tornare per sempre', presentato nei giorni scorsi, a palazzo Casalini, secondo appuntamento degli incontri

'Scrittura al femminile', organizzati dal comitato Arci di Rovigo con i circoli Ridada, Galileo Cavazzini e Il tempo ritrovato e con la collaborazione di Provincia e Comune di Rovigo. La Segantin, 36enne, copywriter e addetta stampa a Padova, è stata intervistata dalla giornalista Elisabetta Zanchetta, collaboratrice del Gazzettino. Un'ora intensa dove l'Erasmus è diventato soltanto una delle chiavi di lettura della vita della giovane Silvia, che vive a Londra una sorta di vita parallela a quel-

la italiana, fatta di impulsi, esperienze, sensazioni, senza mai perdere di vista le vere radici, i valori della famiglia, l'importanza dei sentimenti.

«Un viaggio introspettivo rischioso, dove occorre dimenticare le proprie radici, rimettersi in gioco, cambiare pelle, sovrascrivere un'altra storia alla propria storia per riconoscersi, alla fine del viaggio, ancora se stessi - ha detto Zanchetta



-. Un viaggio che sembra sdoppiare la personalità di Silvia e plasmarla a seconda del luogo in cui si trova a vivere, e a costringerla inconsapevolmente ad adattarsi finché non finisce per di apprezzare quel nuovo sentirsi se stessa. Un viaggio che attraverso la lontananza, riconcede ciò che all'inizio sembrava aver sottratto per sempre: la certezza delle proprie ritrovate radici».

Nella foto, Zanchetta, Callegarin e Segantin.